

~~delle Strutture complesse, semplici, incarichi di coordinamento e posizioni organizzative delle Aziende Sanitarie della Regione Basilicata”);~~

~~l’art. 1 della L.R. n. 36/2015;~~

~~RITENUTO, per tutto quanto innanzi esposto, di approvare, quale atto di mera programmazione, la deliberazione 1443/2015 di modifica della dotazione organica aziendale, a condizione che:~~

~~1) le modifiche apportate dall’ASM con la deliberazione in esame vengano integralmente riportate nella dotazione organica che sarà definita a seguito dell’approvazione del nuovo Atto Aziendale da parte della Giunta Regionale;~~

~~2) siano rispettati i parametri standard previsti dalla DGR n. 205 del 27.02.2015 e quelli di cui all’Atto Aziendale, così come approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1077 del 10.08.2015;~~

~~3) siano rispettati, per la successiva copertura dei posti oggetto di modifica e/o implementazione, gli obiettivi ed i limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali di stabilità;~~

~~SU parere del Comitato di Direzione del Dipartimento Politiche della Persona;~~

~~SU proposta dell’Assessore al ramo;~~

~~Ad unanimità di voti;~~

#### **DELIBERA**

~~Per quanto espresso in narrativa che qui deve intendersi integralmente riportato, di approvare, quale atto di mera programmazione, la deliberazione del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria ASM di Matera n. 1443 del 23.10.2015 avente ad oggetto: “Dotazione organica aziendale Modifica”, ferma restando l’esclusiva responsabilità aziendale in ordine all’individuazione e riqualificazione dei profili indicati nel provvedimento medesimo nonché in ordine all’espletamento ed alla legittimità delle procedure correlate, a condizione che:~~

~~1) le modifiche apportate dall’ASM con la deliberazione n. 1443/2015 vengano integralmente riportate nella dotazione organica che sarà definita a seguito del nuovo Atto Aziendale approvato con DGR n. 1077/2015;~~

~~2) siano rispettati i parametri standard previsti dalla DGR n. 205 del 27.02.2015 e quelli di cui all’Atto Aziendale, così come approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1077 del 10.08.2015;~~

~~3) siano rispettati, per la successiva copertura dei posti oggetto di modifica e/o implementazione, gli obiettivi ed i limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni nazionali e regionali di stabilità;~~

~~4) il Direttore Generale, prima della copertura dei posti e nel provvedimento aziendale di adozione del piano delle assunzioni, proceda ad effettuare una analisi dettagliata dei relativi benefici per l’Azienda;~~

~~5) il Direttore Generale proceda, prima della copertura dei posti, ad una valutazione delle esigenze correlate all’applicazione dell’art. 14 della L. n. 161/2014.~~

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2015, n. 1581.

**Reg. CE 1234/2007: Approvazione Programma Apistico e relativi strumenti attuativi per la Campagna 2015/2016.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata ed integrata;

VISTE le DD.GG.RR. n. 11 del 13.01.1998, n. 162 del 02.02.1998, n. 655 del 23.02.1998, n. 2903 del 13.12.2004 e n. 637 del 03.05.2006;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 10.02.2014 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale", modificata parzialmente con D.G.R. n. 693 del 10/06/2014;

VISTA la D.G.R. n. 232 del 19.02.2014 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 "D.G.R. n. 689/2015 di Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento";

VISTA la D.G.R. n. 771 del 09.06.2015 "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica";

VISTA la L.R. del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTI il D.lgs. 26 luglio 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

VISTE la Legge 07.08.2012, n. 134 "Misure urgenti per la crescita del paese" e la Legge 06.11.2012, n. 190 "Legge anticorruzione";

VISTO il D.lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che abroga il regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2008, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al medesimo regolamento;

VISTO il regolamento (CE) n. 917/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante le modalità di applicazione del regolamento (CE) 797/2004 del consiglio relative alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga il citato Reg. CE 1234/2007, disponendo che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg. CE 1234/2007 fino alla loro scadenza;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 23 Gennaio 2006 di attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2013 n. 154 concernente il "Programma Regionale Triennale 2014/2016 ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'Apicoltura";

ATTESO che la Regione Basilicata, con nota n. 35970 del 25/02/2013 ha provveduto ad inviare al MI.P.A.F., una proposta di programma regionale per il periodo 2014-2016;

TENUTO CONTO che entro la data 15 aprile 2013 il programma italiano 2014-2016 redatto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, che comprende tutti i programmi elaborati dalle Regioni e Province Autonome, è stato inviato alla Commissione U.E. per ottenere l'approvazione e il conseguente finanziamento di pertinenza comunitaria;

VISTA la Decisione della Commissione n. C(2013) 5126 final, del 12 agosto 2013, relativa all'approvazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2014-2016, con la quale viene fissato il relativo massimale del contributo dell'UE;

VISTO che i programmi medesimi usufruiscono di finanziamenti pubblici di cui 50% è a carico dell'Unione Europea e il restante 50% è a carico del Fondo di Rotazione del Ministero del Tesoro e che i beneficiari sono pagati direttamente da AGEA;

DATO ATTO che non è previsto nè onere finanziario a carico della Regione, nè transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

VISTO il Decreto della Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea del Dipartimento delle Politiche Europee e internazionali e dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 luglio 2015 prot. n. 4208 recante "Ripartizione dei finanziamenti per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Annualità 2015-2016";

CONSIDERATO che alla Regione Basilicata, per l'annualità 2015-2016, è stata assegnata una somma pari a € 122.287,00 a fronte all'iniziale richiesta di € 200.000,00;

CONSIDERATO le esigenze manifestate dagli apicoltori di potenziare le azioni rivolte alla salvaguardia e al ripopolamento del patrimonio apistico;

CONSIDERATO che il programma triennale prevede la definizione di piani annuali di attuazione che stabiliscono le azioni finanziabili, le modalità e i criteri per la concessione dei contributi sulla base anche delle risorse finanziarie assegnate dal MIPAAF;

ATTESO che il programma è stato rimodulato come segue:

AZIONE "A" ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

– A.a4 € 9.000,00

AZIONE "B" LOTTA ALLA VARROASI

– B.b3 € 40.000,00

– B.b4 € 8.000,00

AZIONE "C" RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

– C.c2.1 € 8.287,00

– C.c2.2 € 14.000,00

AZIONE "D" PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI

– D.d3 € 8.000,00

AZIONE "E" MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

– E.e1 € 35.000,00

RITENUTO di dover approvare l'intero Programma Apistico 2015/2016 risultante dalle azioni sopra citate per complessivi € 122.287,00;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attivazione degli strumenti attuativi del Programma, si impone l'esigenza di provvedervi con immediatezza, anche per rispettare il termine ultimo del 15 aprile 2016 per l'invio, alla Regione, delle domande di contribuzione degli operatori interessati;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attivazione delle procedure per gli interventi previsti dalle azioni (A), (B), (C), (D), (E), è necessario emanare apposito bando (All. 1) da allegare al presente atto;

VISTO il relativo schema di bando allegato, predisposto dal competente Ufficio Zootechnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, quale parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

Ad unanimità di voti:

#### DELIBERA

- 1) Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare il Programma Apistico Regionale per il periodo 2015-2016, ai sensi del Reg. (CE) 1234/07 per le azioni di seguito riportate e per gli importi a fianco di ciascuna indicato:

#### AZIONE "A" ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

– A.a4 € 9.000,00

#### AZIONE "B" LOTTA ALLA VARROASI

– B.b3 € 40.000,00

– B.b4 € 8.000,00

#### AZIONE "C" RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

– C.c2.1 € 8.287,00

– C.c2.2 € 14.000,00

#### AZIONE "D" PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI

– D.d3 € 8.000,00

#### AZIONE "E" MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

– E.e1 € 35.000,00

- 3) Di approvare gli strumenti attuativi dello stesso, secondo il seguente schema:

– Bando per l'accesso ai contributi in favore degli operatori del settore, recati dalle azioni: (A), (B), (C), (D), (E), come da testo allegato al presente atto (All. 1), quali parti integrante e sostanziale;

- 4) Di stabilire che i limiti finanziari di ciascuna azione possono essere maggiorati o ridotti, a condizione che non venga superata la somma complessiva assegnata, qualora in fase esecutiva si rendesse necessaria una rimodulazione della proposta di ripartizione degli importi;
- 5) Di affidare alla competente struttura del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali la cura degli adempimenti successivi connessi alle fasi di attuazione del Programma;
- 6) Di pubblicare per intero la presente deliberazione ed i relativi allegati, sul B.U.R. della Basilicata.

**ALLEGATO 1**

**BANDO REGIONALE DI ACCESSO AI BENEFICI PREVISTI DAL PROGRAMMA REGIONALE DI MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE PER LA CAMPAGNA APISTICA 2015/2016 REG.CE1234/07 D.G.R.n.154 DEL 14/02/2013.**

**1) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

Con il presente bando si dà attuazione al programma regionale di miglioramento della produzione e commercializzazione del miele, campagna 2015-2016, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.154 del 14/02/2013, il quale rientra nel Programma Nazionale Apicoltura 2014/2016, curato dal MIPAAF ed approvato dalla Commissione Europea.

**2) AZIONI****AZIONE "A" ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI****- Aa4 Assistenza tecnica alle aziende.**

L'azione finanzia l'assistenza tecnica alle aziende apistiche svolta dalle forme associate di cui all'articolo 2 del Decreto MIPAAF del 23 gennaio 2006 (Organizzazioni di produttori del settore apistico, Associazioni di apicoltori, Federazioni, Società, Cooperative, e consorzi di tutela del settore apistico).

**Beneficiari:** forme associate che:

- Abbiano sede legale in Regione Basilicata ed operino a livello di territorio Regionale nel settore dell'apicoltura;
- Abbiano Partita IVA;
- Abbiano iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
- Abbiano lo Statuto che contempli lo svolgimento di attività di assistenza e/o divulgazione tecnica;
- Impiegano personale qualificato in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea in Scienze Agrarie, Medicina Veterinaria, Scienze Naturali, Biologia, Perito Agrario, Agrotecnico e titoli di studio equiparati ovvero tecnici con almeno 3 anni di documentata esperienza di assistenza tecnica e divulgazione nell'ambito dell'attività apistica;
- Si impegnano ad aggiornare il fascicolo aziendale ovvero ad istituirlo se privi.

**Finanziamento Pubblico disponibile:** € 9.000,00 (spesa massima per azienda € 90,00)

**Contributo:** 90% della spesa massima ammissibile al netto di IVA

**Spesa massima ammissibile :** € 10.000,00 per compenso professionale

In caso di partecipazione al bando di più forme associate ed al fine di soddisfare tutte le richieste ammissibili, il contributo finanziabile verrà ripartito (tra le forme Associate beneficiarie) in modo proporzionale al numero dei soci apicoltori alla data del 31/12/2014. Ai fini della determinazione di cui al punto precedente non verranno conteggiati gli apicoltori ricompresi in elenchi di più forme associate.

**Documentazione da allegare alla domanda di finanziamento:**

- Atto costitutivo e statuto;
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, che approva l'investimento ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione;
- Copia del libro dei soci;
- Elenco nominativo delle aziende aderenti al progetto di assistenza tecnica. Si precisa che le aziende apistiche coinvolte nel programma devono essere in regola con la denuncia di detenzione dell'apiario ai servizi veterinari dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e registrazione degli stessi nella Banca dati dell'Anagrafe Nazionale Zootecnica di Teramo. Inoltre le aziende devono essere iscritte nell'Albo Regionale degli Apicoltori o richiesta di iscrizione nell'Albo medesimo entro la data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
- Schema di sintesi del progetto indicante: obiettivi specifici e modalità attuative, durata, tempistica di svolgimento dell'attività e costo complessivo distinto per singole voci di spesa;
- Elenco e relativi curricula, in formato europeo, dei tecnici che svolgeranno l'attività di assistenza tecnica;
- Copia dei titoli di studio dei tecnici incaricati;
- Preliminare di contratto relativo alla collaborazione del tecnico indicante: i contenuti e l'oggetto del contratto; il programma di lavoro; la durata; la retribuzione; le modalità di pagamento;

- Dichiarazione del tecnico di disponibilità ad accettare l'incarico, proposto dall'Associazione, accompagnata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Dichiarazione del rappresentante legale delle forme associate di incondizionata accettazione delle norme riportate nel presente bando;
- Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale;

#### **AZIONE "B" LOTTA ALLA VARROASI**

- **B.b3 Acquisto di arnie e arnette antivarroa nuove di fabbrica.**

Spesa massima ammissibile per arnia € 100,00 e € 50,00 per arnetta per un totale di € 3.000,00 per azienda.

Gli apicoltori che detengono e conducono fino a 50 alveari possono acquistare arnie e arnette nel numero massimo corrispondente al 50% degli alveari dichiarati nel fascicolo aziendale. Per tutti gli altri apicoltori vale il limite max fissato in € 3.000,00 per azienda.

Non sono ammesse a contributo le arnette in polistirolo.

**Contributo finanziabile:** 60% della spesa massima ammissibile, al netto dell'IVA.

- **B.b3 "Risanamento Sanitario arnie"** finanzia il risanamento sanitario di arnie aziendali mediante trattamento specifico da eseguirsi presso strutture idonee e non è cumulabile con l'acquisto di cui al punto precedente.

Spesa massima ammissibile per arnia: € 30,00 comprensivo di trattamento ed eventuale trasporto per un totale di € 3.000,00 per azienda.

**Contributo finanziabile:** 60% della spesa massima ammissibile, al netto dell'IVA

**Finanziamento pubblico disponibile B.b3 :** € 40.000,00

#### **AZIONE "C" RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA**

- **C.c2.1 Acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo**

Finanzia l'acquisto di arnie antivarroa specifiche per l'esercizio del nomadismo e non è cumulabile con l'acquisto di arnie " B.b3/1.

**Spesa massima ammissibile per arnia:** € 100,00 per un totale di € 3.000,00 per azienda .

Gli apicoltori che detengono e conducono fino a 50 alveari possono acquistare arnie e arnette nel numero massimo corrispondente al 50% degli alveari dichiarati nel fascicolo aziendale. Per tutti gli altri apicoltori vale il limite max fissato in € 3.000,00 per azienda.

**Contributo finanziabile:** 60% della spesa massima ammissibile, al netto dell'IVA

**Finanziamento pubblico disponibile:** € 8.287,00

- **C.c2.2 Acquisto di macchine ,attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo.**

Finanzia l'acquisto di attrezzature e macchine per l'esercizio del nomadismo:

- Supporti e bancali in struttura metallica € 150 ,00 cad. per un totale di € 1.000,00 per azienda;
- Sponde idrauliche e piccoli rimorchi spesa max ammissibile per azienda € 4.000,00.

**Contributo finanziabile:** 50% della spesa massima ammissibile, al netto dell'IVA

**Finanziamento pubblico disponibile:** € 14.000,00

**Possono accedere gli apicoltori che detengono e conducono almeno 100 alveari.**

#### **AZIONE "E" MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO**

- **E.e1 Acquisto di sciame e/o api regine**

**Spesa massima ammissibile** per ciascun sciame € 67,00 e € 13,00 per ape regina per un totale di € 2.500,00 per azienda;

Gli apicoltori che detengono e conducono fino a 50 alveari possono acquistare arnie e arnette nel numero massimo corrispondente al 50% degli alveari dichiarati nel fascicolo aziendale. Per tutti gli altri apicoltori vale il limite max fissato in € 3.000,00 per azienda.

**Contributo finanziabile :** 60% della spesa massima ammissibile, al netto dell'IVA

**Finanziamento pubblico disponibile :** € 35.000,00

Gli sciame sono ammessi a contributo a condizione che siano corredati da certificazione di idoneità sanitaria, rilasciata dai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie competenti, per territorio (Dichiarazione di Provenienza degli animali Mod. 4, ecc.) e da certificazione rilasciata dall'Istituto Nazionale di Apicoltura (INA) o soggetti autorizzati dallo stesso

Istituto attestante l'appartenenza al tipo genetico delle api alle razze *apis mellifera ligustica*, *apis mellifera sicula* ed ecotipi locali, prodotte in Italia.

Non possono beneficiare dell'aiuto le aziende che producono e vendono nuclei, famiglie, sciame e api regina nel corso del programma apistico regionale 2015-2016.

**Beneficiari (AZ. B.b3 – C.c2.1- C.c2.2 – E.e1) :** apicoltori singoli od associati che abbiano i seguenti requisiti alla presentazione della domanda: residenza in Basilicata; possesso della partita IVA ; iscrizione al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A.;

iscrizione nell'Albo Regionale degli Apicoltori o richiesta di iscrizione nell'Albo medesimo entro la data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata; essere in regola con la denuncia di detenzione dell'apiario ai servizi veterinari dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e registrazione dello stesso nella Banca dati dell'Anagrafe Nazionale Zootecnica di Teramo e nel fascicolo aziendale con indicazione in quest'ultimo del numero di arnie possedute; costituire ovvero aggiornare il fascicolo aziendale, di cui al DPR 503/99, e validarlo; possedere almeno dieci alveari.

**Documentazione da allegare alla richiesta di finanziamento (AZ. B.b3- C.c2.1-C.c2.2-E.e1) :**

- Atto costitutivo e statuto ( solo apicoltori associati);
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, che approva l' investimento ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione (solo apicoltori associati);
- Fotocopia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Preventivi di spesa per gli acquisti da effettuare per le singole azioni .

**Priorità (AZ. B.b3- C.c2.1-C.c2.2-E.e1):**

- a- Apicoltori singoli od associati con domanda di contributo rimasta inevasa nell'annualità precedente per insufficienza di risorse finanziarie **punti 20;**
- b- Apicoltori singoli od associati che risultano iscritti nell'elenco Regionale degli operatori biologici e che immettono sul mercato prodotto biologico certificato ed etichettato secondo le disposizioni previste dal Reg Ce 834/07 e successive modifiche **punti 10;**
- c- Apicoltori singoli od associati che al momento della presentazione della domanda non hanno compiuto 40 anni e per le società età media dei soci **punti 10.**

Il punteggio, di cui alla lettera b, potrà essere assegnato allegando alla domanda copia del certificato di conformità aziendale emesso dall'organismo di controllo relativo alla campagna precedente.

In caso di parità di punteggio ha priorità il richiedente anagraficamente più giovane .

#### **AZIONE "B" LOTTA ALLA VARROASI**

##### **- B.b4 Acquisto di presidi sanitari**

Finanzia la spesa per l'acquisto di presidi sanitari per il trattamento della varroa effettuato dalle Forme Associate di cui all'articolo 2 del Decreto MIPAAF del 23 gennaio 2006 (Organizzazioni di produttori del settore apistico, Associazioni di apicoltori, Federazioni, Società, Cooperative, e consorzi di tutela del settore apistico) per conto degli apicoltori.

**Spesa massima ammissibile:** € 5,00 per arnia per un totale di € 1.000,00 per azienda.

**Contributo finanziabile :** 50% della spesa massima ammissibile, al netto dell'IVA

**Finanziamento pubblico disponibile :** € 8.000,00.

In caso di risorse insufficienti rispetto alle richieste pervenute la disponibilità finanziaria della sottoazione verrà ripartita proporzionalmente in base al numero degli alveari da trattare al fine di soddisfare tutte le

richieste, previa verifica che il quantitativo da distribuire ad ogni apicoltore sia coerente con gli alveari dichiarati nel fascicolo aziendale.

**Beneficiari:** Forme Associate con:

- Sede legale in Regione Basilicata e operino a livello di territorio Regionale nel settore dell'apicoltura ;
  - Partita IVA ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
- Fascicolo aziendale, di cui al DPR 503/99, e validato e aggiornato.

**Documentazione da allegare alla richiesta di finanziamento B.b4:**

- Atto costitutivo e statuto;
- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, che approva l' investimento ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione;
- Copia del libro dei soci;

- Fotocopia ( fronte/retro)di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale;
- Preventivo di spesa;
- Elenco degli apicoltori destinatari dei presidi con indicati a fianco gli importi di spesa e le quantità richieste per ciascuno. Si precisa che le aziende apistiche coinvolte devono essere in regola con la denuncia di detenzione dell' apiario, ai servizi veterinari dell'Azienda Sanitaria competente per territorio e registrazione dello stesso nella Banca dati dell'Anagrafe Nazionale Zootecnica di Teramo e nel fascicolo aziendale con indicazione in quest'ultimo del numero di arnie possedute.

**AZIONE "D" PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI**

**D.d3 Presa in carico di spese per analisi sul miele**

Al fine di monitorare le caratteristiche igienico sanitarie del prodotto immesso sul mercato sono ammesse a contributo spese per analisi di *filth-test ( ricerca di corpi estranei e relativa classificazione )* e melissopalinologiche del miele"

**Finanziamento pubblico disponibile: € 8.000,00**

**Contributo finanziabile : 80% della spesa massima ammissibile al netto di IVA**

**Spesa massima ammissibile: € 10.000,00**

**Beneficiari :** Forme Associate di cui all'articolo 2 del Decreto MIPAAF del 23 gennaio 2006 ( Organizzazioni di produttori del settore apistico, Associazioni di apicoltori, Federazioni, Società, Cooperative, e consorzi di tutela del settore apistico), Istituti di ricerca ed Enti strumentali Regionali che abbiano sede legale in Regione Basilicata, operino a livello di territorio regionale e in possesso di:

- Partita IVA ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.;
- Fascicolo aziendale, di cui al DPR 503/99, validato e aggiornato.

**Documentazione da allegare alla richiesta di contributo:**

- Atto costitutivo e statuto;
- Copia del libro dei soci;

- Apposito atto, emanato da parte dell'organo competente, che approva l'investimento ed autorizza il legale rappresentante a presentare domanda di contributo alla Regione;
- Fotocopia ( fronte/retro)di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale;
- Programma dettagliato con l'indicazione delle specifiche che si intendono ricercare per l'analisi di filth-test e melissopalinologiche, del numero di apicoltori coinvolti ( minimo 50 ) e dei tempi e delle modalità di realizzazione della sottoazione D.d3;
- Preventivo di spesa da cui si evince il costo medio di ciascun campione da analizzare, distinto per tipologia di analisi, il numero medio dei campioni da analizzare ed il costo totale dell'intervento, nel limite delle disponibilità finanziarie innanzi specificate ;
- Dichiarazione del rappresentante legale di incondizionata accettazione delle norme riportate nel presente bando.

**Priorità:** sarà finanziata l'offerta che avrà acquisito maggiore punteggio. Il punteggio sarà determinato in base al costo unitario come di seguito specificato:

Costo unitario analisi: Punti= 1.000 (parametro fisso) diviso costo unitario dell'analisi in euro. Il punteggio relativo al costo analisi, considerato solo per la parte intera approssimata per eccesso o per difetto, sarà attribuito per ciascun tipo di analisi ( filth-test e melissopalinologico).

In caso di parità di punteggio sarà considerata prioritaria la Forma Associata o gli Istituti di ricerca o gli Enti con proposta di effettuazione di altra o di altre tipologie di analisi a titolo gratuito oltre a quelle previste. Punti 3 per ogni analisi.

In caso di ulteriore parità sarà considerata prioritaria la richiesta presentata dall'Istituto di Ricerca oppure dalla Forma Associata costituita dal maggior numero di soci produttori al 31/12/2014.

### **3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le richieste di aiuto volte ad ottenere i benefici di cui al presente bando vanno formulate utilizzando esclusivamente il modello predisposto dall'AGEA, scaricandolo dal sito internet [w.w.w.sian.it](http://w.w.w.sian.it) sotto la voce Utilità > Download>Download modulistica"Scarico moduli">continua> Download atti amministrativi "Servizi" > Richiesta atto > Prosegui >

Settore Zootecnia> Richiedi moduli, oppure in distribuzione presso il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni- Via Vincenzo Verrastro n° 10 –Potenza -. Le richieste vanno presentate in unica copia, in carta semplice, completa di tutti i dati e della documentazione richiesta e sottoscritte dal richiedente o dal rappresentante legale o altro organo competente.

**Le domande devono essere inviate, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR con le seguenti modalità:**

1) **Spedizione, con plico postale raccomandato, a Regione Basilicata -Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Zootecnia, Zoosanità, Valorizzazione delle Produzioni-Via V. Verrastro, 10- 85100 POTENZA** In tal caso per la verifica del rispetto del termine finale stabilito per la loro presentazione farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;

2) **Consegna a mano da parte dei singoli.** In tal caso le domande devono essere depositate presso la Regione Basilicata - Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni- Via V. Verrastro, 10 85100 POTENZA .

Qualora la scadenza di presentazione cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

**Si sottolinea che ciascun modello scaricato dal sito [sian.it](http://sian.it) può essere utilizzato esclusivamente da un solo richiedente, in quanto ad ogni modello viene attribuito automaticamente un numero di riconoscimento diverso che contraddistingue la domanda.**

#### **4) MOTIVI DI ESCLUSIONE:**

Sono motivo di esclusione:

- mancanza dei requisiti richiesti per l'ammissibilità al contributo;
- domande carenti di dati essenziali e incomplete di documentazione;
- non aver effettuato l'acquisto di arnie o di sciami nella campagna 2014/2015 (anche in modo parziale) e non aver comunicato la rinuncia al beneficio.

### **5) ISTRUTTORIA DOMANDE**

L'Ufficio Zootecnica, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni ricevute le domande, acquisite al protocollo, ne verifica la regolarità e completezza formale e documentale.

A riscontro positivo della sussistenza dei presupposti di cui al punto precedente consegue la ammissibilità della domanda all'istruttoria. In caso contrario la domanda sarà archiviata.

L'Ufficio provvederà ad istruire le domande pervenute sulla base delle dichiarazioni rese, dei criteri indicati nel presente bando nonché sulla base del Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele Reg. Ce 1234/07 "ex 797/04" predisposto da AGEA

( Istruzioni Operative n.24 del 16/12/2013). A seguito dell'istruttoria sarà formulata la relativa graduatoria che sarà approvata e pubblicata sul bollettino Ufficiale della Regione Basilicata. Inoltre, ai soggetti beneficiari si invierà la comunicazione dalla quale risulti l'iniziativa e l'importo di spesa ammesso, l'ammontare del beneficio, i tempi di realizzazione degli interventi e di presentazione della richiesta di avvenuta esecuzione degli interventi.

### **6) SPESE AMMISSIBILI**

Si considerano ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la data di presentazione della domanda di aiuto.

### **7) SPESE NON AMMISSIBILI**

Non sono ammissibili le voci di spesa elencate nell'allegato 2 del decreto Mipaaf del 23 gennaio 2006 ( IVA, spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature, spese di trasporto per la consegna dei materiali, acquisto di materiale usato, ecc.).

### **8) CONTROLLI**

I controlli saranno di tipo tecnico amministrativo ed in loco e saranno effettuati entro il 31/08/2016 dalle strutture del Dipartimento Agricoltura secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele Reg. Ce 1234/07 "ex 797/04" predisposto da AGEA .

## 9) RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Il termine ultimo per la rendicontazione delle spese effettuate è fissato al **31 Luglio 2016**, data entro la quale i beneficiari dovranno chiedere alla Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali –Ufficio Zootechnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni- la liquidazione del contributo spettante allegando alla richiesta la seguente documentazione:

- Fatture in originale e/o documenti contabili aventi forza probante equivalente, quietanzate ed in allegato ,copia della dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice, copia dei giustificativi di pagamento ( bonifici, ricevute bancarie, assegno bancario non trasferibile, bollettino postale e vaglia, estratto conto, ecc.) ;
- Elenco degli apicoltori che hanno ricevuto i presidi sanitari con relative quantità per l’Azione B.b4;
- Copia certificazione per il risanamento sanitario delle arnie per l’azione B.b3.
- Relazione riepilogativa sulle tipologie di analisi eseguite riportante il numero dei campioni analizzati, i parametri individuati e il costo unitario e totale dell’intervento per l’azione D.d3;
- Elenco dei beneficiari delle analisi per l’azione D.d3;
- Documenti contabili in originale ed i relativi adempimenti di quietanza con dichiarazione liberatoria e copia del corrispettivo di pagamento per l’azione A.a4;
- Relazione complessiva di sintesi sui risultati del progetto operativo per l’azione A.a4;
- Prospetto mensile di attività per ogni tecnico indicante i dati di tutti i singoli giustificativi di spesa, trasmessi ai fini della rendicontazione, completo di scheda di visita aziendale controfirmata dall’apicoltore per l’azione A.a4;

L’Ufficio si riserva di accettare eventuali richieste di liquidazione pervenute oltre il termine di cui sopra, solo nel caso in cui è in grado di effettuare i controlli entro i termini stabiliti al precedente punto 8.

Non sono ammessi pagamenti in contante.

A rendicontazione, il Funzionario responsabile potrà chiedere se necessario, ulteriori documenti a supporto della documentazione fornita dal beneficiario.

### **10) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Gli atti di liquidazione finale di tutte le iniziative approvate dovranno essere inviati ad all'organismo pagatore entro il 15/09/2016. Il contributo verrà erogato a saldo e pagato direttamente dall'AGEA.

### **11) IMPEGNI ED OBBLIGHI**

Le ditte beneficiarie sono tenute a identificare e marciare:

- le arnie e arniette acquistate, in maniera indelebile con la seguente sigla: 16- seguito dalla sigla della Provincia di ubicazione azienda e dal codice sanitario ASL. La mancata marchiatura, al momento del collaudo, comporterà l'esclusione dall'erogazione del contributo;
- le attrezzature acquistate (C.c2.2) mediante un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti: Reg.CE 1234/07 -2016- Sigla Provinciale

L'identificazione e la marchiatura degli acquisti deve avvenire tempestivamente e comunque entro il termine del 31/07/2016. La mancata marchiatura comporterà l'esclusione dall'erogazione del contributo.

Inoltre, su tutte le fatture di spesa dovrà essere riportata la dicitura "ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007 ( ex 797/2004)" e qualora riguardano acquisti di attrezzature la dicitura "nuove di fabbrica".

Il beneficiario si impegna a non vendere, a non variare la destinazione d'uso delle attrezzature acquistate, a non utilizzare le medesime per attività diverse da quella apistica, per un periodo di anni cinque a decorrere dalla data di acquisto relativamente alle arnie/arniette ed

attrezzature similari, 10 anni nel caso di attrezzature e macchinari, pena la restituzione dell'intero ammontare del contributo.

Il beneficiario che intende rinunciare parzialmente o totalmente alla domanda di finanziamento, è obbligato a darne comunicazione scritta all'Ufficio Zootecnica, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni.

Nell'eventualità che ciò non avvenga si provvederà d'Ufficio ad escludere dall'eventuale beneficio il soggetto interessato per la campagna 2016-2017.

Il beneficiario si impegna inoltre a consentire l'esecuzione dei controlli, anche in azienda, richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi ed impegni assunti.

L'apicoltore beneficiario della consegna dei presidi sanitari antivarroa( azione B.b4) è tenuto ad effettuare le necessarie registrazioni sul registro dei trattamenti e a conservare la documentazione così come previsto dal Dlgs n. 193/2006 art. 79.

La forma associata che consegna il prodotto è tenuta alla tracciabilità della consegna con sottoscrizione da parte dell'apicoltore di un documento da cui si rileva il numero degli alveari da trattare e le quantità ricevute.

Il tecnico incaricato per l'azione A4 dovrà compilare, in occasione delle visite aziendali, la scheda di visita aziendale da cui si rileva la data, la firma dell'apicoltore, il motivo della visita e l'attività svolta.